

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 14

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 10

» arretrato . . . » 5

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dal Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## Francesco Crispi

## e la nuova opposizione

Non è nemmeno trascorso ancora un anno dalla caduta del Ministero presieduto dal Ciccissimo, che già l'opposizione, che era accanitissima contro l'in allora presidente del Consiglio, gli ha perdonato le sue peccate ed è disposta ad accoglierlo, transfuga pentito, fra le proprie braccia.

Eppure Francesco Crispi, con quella franchezza che non gli è mai mancata, nei suoi discorsi testè pronunciati alla Camera, ha rievocato e difeso tutti gli atti che egli compì come ministro.

Nessuno certo potrà mai negare i grandi servizi resi alla causa dell'Unità Nazionale da Francesco Crispi, quando questa era ancora in forse e non era ritenuta possibile, nemmeno da uomini insigni che in seguito si resero immensamente benemeriti della patria; ciò che egli ha fatto appartiene alla parte più epica, più gloriosa della storia del risorgimento nazionale e di mano in mano che quei tempi diventano più lontani, più bella apparisce la figura di Francesco Crispi durante gli anni che corsero dal 1848 al 1861.

Stabilita l'Unità Nazionale, Crispi, dal suo banco dell'estrema sinistra alcuna volta, per la veemenza dei suoi discorsi, fu il precursore dell'on. Imbriani.

Quando fu discussa alla Camera la interpellanza sui fatti d'Aspromonte, Crispi in un discorso di estrema violenza contro il ministero ebbe a dire che i proclami dei generali italiani mandati contro Garibaldi « avevano superato in ferocia quelli dei generali borbonici ed eguagliato quelli dei generali austriaci ».

Più tardi nel 1864, Crispi scrisse la celebre frase « la monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe » frase che delineava molto bene la situazione di allora che non è in nulla mutata nemmeno adesso, e che dimostrava come chi l'aveva pronunciata fosse un fine politico.

Dal 1864 in poi la vita politica di Crispi si confonde con quella dell'opposizione di sinistra fino alla rivoluzione parlamentare del 18 marzo 1876, e, dopo l'avvenimento della sinistra al potere, egli fece sempre parte da sé stesso dimostrando ognora disposizioni autoritarie. Non ebbe mai molto seguito fra i suoi colleghi della Camera; la sua fida falange era composta di pochi, ma col suo forte ingegno egli seppe imporsi al momento opportuno.

Il suo primo ministero (dagli ultimi mesi del 1877 al marzo del 1878) fu di breve durata e quindi aspettò per

dici anni, venendo giudicato per voto quasi unanime l'uomo del giorno dopo la triste sorpresa di Dógal.

Crediamo che l'andata al potere di pochi ministri fu salutata con tanta soddisfazione come quella di Crispi nel marzo del 1887 con Depretis, ed ancor maggiormente quando fu nominato presidente del Consiglio dopo la morte di questi, nell'agosto del medesimo anno.

Noi non rifaremo qui la recente storia della dittatura crispiana, delle grandi speranze suscitate, delle molte disillusioni che seguirono.

Ci piace però constatare che sotto il Ministero Crispi fu rilevato il prestigio dell'Italia all'estero, dando molto incremento in specialità nei paesi orientali alle nostre scuole, aiutando le già esistenti e istituendone di nuove.

(E questa importante questione delle scuole all'estero è il lato debole del nuovo Ministero, il quale per una male intesa economia distrusse in parte la patriottica opera, iniziata da Crispi).

I primi che si opposero alle stravaganze crispiane, è duopo convenirli, furono i deputati dell'estrema sinistra, ai quali l'ex dittatore non risparmiò né rabbuffi, né umiliazioni. Sotto nessun ministero, dal 1860 in poi, si ebbe tanto poco riguardo per il diritto di riunione, arrivandosi fino a far presenziare da agenti di questura riunioni di carattere affatto privato.

L'on. Crispi fino agli ultimi momenti fu sempre sostenuto dagli elementi più temperati della Camera; ma fu contro questi che egli scagliò delle frasi offensive nella famosa seduta del 31 gennaio di quest'anno, frasi delle quali approfittò l'intera Camera per sbarazzarsi d'un ministro che non conosceva altra legge fuori del proprio io.

Ed ora dopo tutto quanto è accaduto, vediamo che l'opposizione anticrispina d'un anno fa, compresa l'estrema sinistra, accetta nuovamente Crispi nel suo seno, ponendosi da ambidue le parti in oblio le acerbissime polemiche, le invettive di data tutt'altro che vecchia.

E il *confiteor* fu intonato, non dall'on. Crispi, ma dall'on. Matteo Renato Imbriani Poerio!

Ecco un bell'esempio per la formazione del carattere italiano: « Giudicate gli uomini non quali veramente sono, ma come vi torna conto; oggi ditene corna e domani, se ciò può giovarvi, inalzateli ».

Fert

## Le lettere anonime e la Polizia

In occasione d'un recente assassinio commesso a Parigi e di cui si tentava a scoprire l'autore, il capo della

quel delirio per confortarla colla sua materna voce.

La povera donna è dimagrita; la lieta conversazione serale è meno frequente, perchè in quella casa regna il dolore ed il pianto.

Il padre passeggia pel giardino a capo scoperto, gesticola continuamente, sembra che i suoi sensi siano quasi spenti; purtroppo esso prevede la triste fine della sua unica figliuola.

Nel giardino l'erba parassita s'abbarbica ai fiori le cui foglie cominciano ad ingiallire; più non s'ode il canto dell'usignolo al levare e tramontare del sole, sembra che anch'esso, presago di sventura, abbia abbandonato quel luogo.

Il povero uomo gira per la casa in cerca di pace, sale alla cameretta dell'Emilia per avere notizie della sua salute, ma come, e nel salire le scale è lento, il suo passo è incerto, ha l'occhio semispento; arriva al piano superiore, bussava e la moglie gli risponde: avanti; ma egli non ha coraggio di spingere

polizia intervistato da un redattore della *Liberté* al momento in cui dissigillava una lettera, così rispondeva:

« E' una denuncia anonima in cui si pretende rivelarmi il nome e l'indirizzo dell'assassino. In media ne ricevo una ventina al giorno ».

« E' di regola, quando viene commesso un crimine e il malfattore non è arrestato subito, che le denunce piovono da tutti i quartieri della città ».

« Tutti coloro a cui preme esercitare qualche vendetta, danno tosto di piglio alla penna: « Non cercate più oltre il colpevole, è mio marito » scrivono le mogli vendicative. « E' mio genero » affermano le suocere oltraggiato. « E' il mio amante » dichiarano le generose abbandonate ».

« S'insinuano nella lettera particolari perfidamente scelti; tutto quello che può dar corpo all'accusa, vi è rammentato; i connotati son confermati; e dalla prima all'ultima linea la missiva respira quell'ardente indignazione, quell'apparenza di convinzione con cui le donne san dar colore di verità alle loro invenzioni ».

« Del resto il sesso forte sa soffiare anch'esso. Litiganti sconfitti, debitori rabbiosi, pignionali espulsi, domestici licenziati, ecc., ecc., vedono in una denuncia anonima una vendetta comoda e poco pericolosa ».

Nel caso di Parigi a cui accenniamo, fu da lettere anonime accusato perfino il figlio dell'assassinato e non mancarono giornali che sotto forma d'insinuazione si fecero eco dell'accusa.

Fortuna per il povero diavolo che l'assassino fu scoperto e già preso!

Il cittadino privato che riceve una lettera anonima se ha buon senso non la scorre nemmeno e se ne accende il sigaro.

Le polizie non possono trascurare questo elemento d'informazione. Ma il caso recente di Parigi (il crimine del *boulevard du Temple*) dimostra quanto fatto sia necessario e quanto acume nel deciferare le denunce anonime.

Delle centinaia di lettere, di cui non poche denunciarono il figlio innocentissimo della vittima, nessuna metteva la polizia sulle tracce dell'assassino! Anzi costui (un tenente in disponibilità) avrà forse denunciato altri molti.

Il capo della sicurezza pubblica ha conchiuso affermando che, se dovesse dar retta alle lettere anonime, metà almeno della popolazione di Parigi dovrebbe essere in carcere!

## L'antisemitismo in Alemagna

Si è voluto sapere a Berlino in quali parti della popolazione l'antisemitismo ha fatto maggiori progressi. — All'ultima elezione comunale, nella 8ª circoscrizione della Metropoli, il candidato progressista Wortmann è stato eletto con 1495 voti contro 1193 dati al suo concorrente antisemita.

Quest'ultimo ha ottenuto i voti di 135 agenti di polizia su 136, di 133 impiegati delle strade ferrate su 158, di 295 funzionari su 317, di 44 ufficiali pensionati su 48.

Per contro hanno votato pel candidato progressista 429 industriali su 500;

l'uscio, tentenna fra il timore e la speranza; l'apre e vede la sua pallida donna con gli occhi rivolgergli un'occhiata piena di dolore. A quella vista due lacrime spuntano sul ciglio del venerando vecchio. Sì, vecchio, poichè il dolore l'ha invecchiato di dieci anni... Ritorna più sconsolato che mai su suoi passi, entra nel suo gabinetto, si getta sul divano, e piange dirottamente; i suoi pensieri sono terribili, l'anima non è capace di sopportare il dolore.

La notte lo sorprende in quella specie di abbandono; a stento si rimette in piedi, esce per prendere un po' d'aria; nell'uscire dalla porta di casa, da una occhiata melanconica a tutto ciò che lo circonda, alza gli occhi ed osserva le finestre socchiuse della cameretta di sua figlia, gli brilla nel cuore ancora una speranza; ma questa viene distrutta dall'infuato grido della civetta. Vorrebbe parlare; ma i suoni gli escono inarticolati e finiscono in un rantolo o in una bestemmia. Povero padre!

216 operai su 316; 317 negozianti su 379, ecc. ecc.

L'antisemitismo a Berlino ha dunque la sua base negli elettori che vivono di stipendio pubblico.

I progressisti l'hanno invece in quelli che producono ed alimentano lo Stato.

## La regina Vittoria nel continente

Si ha da Londra:

La visita della regina a Hyères si protrarrà per poco più di quattro settimane, ma il soggiorno di Sua Maestà sul continente durerà non meno di sette settimane.

Dopo Hyères la regina recherà in Germania dove tanto l'imperatore che l'imperatrice Federico stanno già facendo i necessari preparativi per il suo ricevimento.

Coll'imperatrice Federico la regina si tratterà al nuovo castello di Cronberg, una deliziosa residenza eretta su disegni della stessa imperatrice, con un seguito di appartamenti adatti per la massima parte di quadri dovuti al pennello dell'illustre vedova di Federico III.

Il castello è situato su di una collina, da cui si gode di una superba vista. L'imperatore ha più volte espresso alla regina il suo desiderio di riceverla a Berlino, ma sua graziosa maestà ha sempre rifiutato a causa della fatica di un ricevimento ufficiale.

Visiterà quindi l'imperatore a Coblenza dopo la sua visita alla figlia a Cronberg.

## Consiglio di Ministri

## Voci di crisi

Il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri a Roma, è finito alle 12,30; Ferraris non vi intervenne perchè indisposto.

Dicesi che non fu affatto ventilata la proposta di chiudere la sessione.

Nulla è ancora prevedibile circa la crisi.

## Influenza nella Casa Reale

Si ha da Torino in data di ieri: La principessa Isabella, Duchessa di Genova che, come sapete, si trova nella nostra città venuta a passarvi le feste, si è ammaltata di influenza.

Ieri correva la voce che essa si fosse improvvisamente aggravata, ma fortunatamente la voce fu smentita.

## L'ambasciatore italiano

## presso la Sublime Porta

Il comm. Ferdinando Rasmann, triestino, nominato recentemente ambasciatore a Costantinopoli, è arrivato a Vienna; domani partirà per la sua nuova destinazione.

## Un comune socialista

E' il comune di Montena, il quale da vari anni or sono divideva fra i suoi cittadini un appezzamento di terreni detto *Quarto Conca* di circa 200 ettari, assegnandone a ciascuna famiglia quasi un ettaro.

Ora lo stesso comune possessore di altri latifondi tenuti a pascolo e boschivi

Iddio ti diede una figlia adorabile, ora egli ti prova in tutte le maniere, fa animo, non accorarti così, essa può salvarsi, spera gli sussurra la voce del cuore; ma il dubbio è qualche cosa di terribile per quell'essere, che vive in continua angoscia. Rientra in casa, si getta vestito sul letto e rimane come in letargo. La madre veglia quasi tutta la notte; alla volta le accade di rimanere assopita; ma un lungo gemito dell'ammalata la desta; balza in piedi e s'avvicina al letto, guarda piangendo la figlia, ed attende, attende sempre, vorrebbe destarla, ma teme di far peggio, s'aggira qualche istante, poi ritorna a sedere.

Nella cameretta tanto ordinata per lo passato vi regna confusione; l'arpa giace abbandonata e coperta di polvere in un canto, sembra che anch'essa abbia preso il velo per non vedere né sentire i dolori di quella desolata famiglia.

Il fedel cane sta accovacciato ai piedi

(che poco o nulla rendono) e nella speranza di poter dividere queste altre proprietà, tanto che un mese e mezzo fa il Consiglio comunale riunito in seduta pubblica, nominava una Commissione perchè riferisca entro un mese sulla possibilità o meno di poter rendere a miglior coltura, e dividere fra i cittadini tali terreni.

La Commissione accorà non ha dato la sua relazione, e ciò non già per incuria, ma perchè la regia prefettura ancora non ritorna la deliberazione approvata, benchè altre prese dopo quella già siano ritornate.

## I Ras del Tigrè fotografati

Il fotografo siciliano Nicotra ha saputo acquistarsi le buone grazie dei Ras del Tigrè al punto che acconsentirono a farsi fotografare. Egli fece un bel gruppo comprendente i tre Ras, Mangascià, Alula ed Agos. Questa, chechè si dica, è la prima volta in cui i Ras del Tigrè hanno aderito a lasciarsi fare la fotografia.

Sarà così soddisfatto il vivo desiderio del signor pubblico di veder riprodotta le sembianze dei Ras e specialmente di Alula che interessa per le sue gesta passate, e per la importanza attuale che ha nel governo del Tigrè.

## La nuova imperatrice del Brasile

I torbidi del Brasile richiamano l'attenzione sulla figlia di Don Pedro. Si tratta d'una imperatrice per ora *in partibus infidelium*. La figlia del defunto Don Pedro non è altro che una sovrana titolare, così come l'arcivescovo di Cartagine, e quello di Cappadocia. Figlia di una principessa napoletana, Isabella conta oggi quarantasei anni. Fu la deliziosa contessa di Barral l'istitutrice d'Isabella e di sua sorella Leopoldina morta quest'ultima, e già andata sposa al principe Augusto di Sassonia Coburgo. La signora di Barral, francese per sentimento educò alla francese le due giovanette imperiali. Essa aveva cognizioni assai estese. Soltanto mancava di una soda istruzione delle scienze naturali. Don Pedro rinforzò madama di Barral, ponendole ai fianchi i signori Sapueki ed Oliveira, due ex-ministri e due dotti del Brasile. Quanto all'astronomia, Don Pedro volle insegnar lui l'astronomia alle due ragazze. Queste difatti divennero celebri nella teoria planetaria. La principessa Isabella arrivò a saperne quanto il signor Herschel. Gentile Copernico in gonnella, essa passava molte notti contemplando gli astri. Nell'alfabeto diamantato delle stelle, lesse il segreto del proprio destino. Dopo gli incanti del Cielo, quelli della musica. L'armonia delle sfere si identifica nell'armonia dei suoni. Isabella di Braganza s'è fatta una grande e passionata artista.

L'adolescenza di quelle alunne coronate fu rude. Dalle cinque del mattino sino a notte era una vera corsa al palio dell'intelligenza. La interpolavano i passi e due ore di ricreazione. Le vacanze autunnali e natalizie erano passate in viaggi ed in escursioni istruttive sul mare.

Il 20 luglio 1860 a 14 anni la prin-

del letto e sembra immedesimato di tutto ciò che addolora i suoi padroni; respira a lunghi intervalli. La musica sta alla rinfusa sul piano rimasto aperto dal giorno in cui si mise a letto la povera fanciulla.

L'infelice ragazza si trova in un continuo dormiveglia, un braccio esce fuori dal lenzuolo, che la copre, ma esso è scarno e quasi trasparente, le guancie hanno l'impronta della morte, la bocca si schiude spesso ad un amorevole sorriso. Da due giorni sta fra la vita e la morte. Ecco a che la conducesse un amore infelice, ecco a che può condurre una passione non corrisposta.

E Adolfo? Che fa egli? E' ora che anch'esso comparisce assai involontario di sì bella creatura; è ora che anche il suo cuore provi un momento di dolore, un momento d'inesplicabile mestizia...

(Continua)

## OBLITA

## RACCONTO

del Prof. Pietro Andreatta

## Parte IIª

## CAPITOLO I.

Farmi d'udire i tuoi gemiti flocci  
Quando mesta riguarda il vacuo letto

PRATI.

Riprendo la penna, sebbene l'anima mia sia straziata crudelmente; al pensiero del dolore mi vien meno la forza di continuare il mesto racconto.

La povera fanciulla s'è messa a letto assalita da gagliardissima febbre, la madre ansiosa sta aspettando che cessi



cipessa Isabella prestò il voluto giuramento come erede presuntiva alla Costituzione. Gracile, bionda, con immensi occhi azzurri, con un volto nivo, essa comparve innanzi al popolo come un'immagine poetica della concordia ideale. Quattro anni e tre mesi dopo impalmava il 15 ottobre 1864 il principe Gastone d'Orléans-Borbone conte d'Eu, il primogenito del duca di Nemours. Questo principe assunse le apparenze d'un principe-consorte militare. Nel 1869 egli fu il generalissimo dell'esercito brasiliano contro il Paraguay. Sotto il suo comando la guerra si riaccentuò. Ebbe l'Orléans una parte, per quanto più decorativa che strategica, all'assalto della città di Piribobuy. L'esercito paraguayano del generale Lopez fu disfatto. Lo stesso Lopez non sopravvisse alla sua sconfitta. Cadde gloriosamente sul campo.

Il conte d'Eu, fu per la benevolenza di Don Pedro, trattato come un autentico trionfatore. Gli si fece fare un viaggio da vincitore nelle provincie. Gli adoratori di Don Pedro apparecchiavano all'Orléans — il genero imperiale — un'accoglienza assai clamorosa. Talora assunse i toni sovracuti dell'entusiasmo.

Ora è positivo che tutto questo anno di generali brasiliani. Quegli ufficiali superiori vedevano di mal occhio questi eccessivi onori alla persona d'uno straniero. D'altronde l'Orléans mancava già il suo appoggio verso i clericali. Il conte d'Eu era il patrono nato di tutte le fraterie e di tutti i monasteri dell'impero.

Nel 1870 Isabella e Gastone d'Orléans vennero in Europa. Sbarcarono a Lisbona, allorché succedeva Sédan. Allora la coppia imperiale passò in Inghilterra. Poscia in Austria. Isabella giunse in tempo per chiudere gli occhi a sua sorella, la dolce Leopoldina.

Poco dopo, la principessa Isabella ritornò nel Brasile. Lavorò — dicono — all'abolizione della schiavitù. L'imperatore le conferì il titolo di Reggente. Essa se ne servì per promulgare una legge a favore degli schiavi. Don Pedro girava l'Europa ed il Parlamento brasiliano discuteva sulla palpitante questione di restituire alla libertà ed alla dignità di uomini, milioni di servi. La Reggente sostenne gli schiavi. Il 28 settembre 1871 si votò una prima legge. Essa proclamava liberi i nascituri dalle coppie in servaggio. Nel 1875, dopo un decennio dal matrimonio, la principessa Isabella diede un erede al Brasile. Due altri principi seguirono d'avvicino il primo nato. Nel 1876 Isabella fu di bel nuovo proclamata reggente. Dal 1878 al 1880 venne in Europa. Il suo primogenito, il piccolo Don Pedro, aveva bisogno di mutar aria. Reduere a Rio Janeiro, parve vivente puramente e semplicemente per la famiglia.

Poi, rievocò reggente e daccapo collocata contro il problema del servaggio. Ahimè! il suo primo ministro era contrario alle idee umanitarie. La Reggente dovette incaricare Oliveira della composizione di un nuovo gabinetto. Finalmente il 16 maggio 1888 la schiavitù con una legge memorabile fu completamente abolita. Si fecero feste splendide. I partigiani dell'abolizionismo qualificarono da quel di Isabella col titolo di *Redentrice*.

Erano quelli i giorni in cui Don Pedro agonizzava a Milano nell'omonimo albergo. Dicono che la forza del diabete cedesse innanzi alla bella emozione prodotta dalla notizia.

Poi venne l'ora dolorosa dell'esiglio. L'imperatrice non resse ai dolori dell'evento. Essa morì a Lisbona. Isabella restò a sostenere il cadente imperatore. Con lui abitò la Francia fra Cannes e Parigi. A lui chiuse gli occhi. Lui depose nel feretro. Lui discese nella cripta portoghese dei Braganza.

Oggi Isabella sembra chiamata a tutelare i diritti successorii dei suoi figli con una prudente abdicazione contenendosi del titolo d'imperatrice madre invece di quello angusto di imperatrice regnante.

E' un affare che riguarda esclusivamente i nostri fratelli transatlantici.

F. GIARELLI

## Un ordine del giorno

### per il fatto del Torres

Il generale Primavera, comandante il 5° Corpo d'armata, ha diretto un ordine del giorno che fu letto per tre sere consecutive alle truppe di Milano.

In esso, accennato al fatto del soldato Pasquale Torres, si ricorda oltre la parte presavi dal tenente Scuro, quella del tenente Cesare Balducci e del neo maggiore Emmanuelli, per i quali, dice, sono in corso le proposte per il conferimento della medaglia di bronzo.

Si segnalano poi all'encinio solenne il sottotenente Barbero Natale, i caporali Antonio Mantovani, Pilade Tossini, il trombettiere Gerolamo Cardusi e il soldato Michele d'Angelo, che coopera-

rono coraggiosamente coi loro superiori nel cercare d'impossessarsi del Torres. — Il tenente Vito Lucro, degente all'ospedale di S. Ambrogio, si trova in discrete condizioni di salute; si alza e passeggia qualche po' per la sala; non è però in grado di uscire, nè lo sarà prima di una ventina di giorni.

## CRONACA Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 dicem. 1891	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	30 dicem. ora 9 a.
Barom. ridott. a 10° alt. met. 116.10 sul livello del mare mill.	757.7	756.4	755.4	751.2
Umidità relativa	85	82	91	89
Stato del cielo	miato	cop.	cop.	cop.
Aqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. e vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	3.7	6.5	4.6	4.2
Temperatura (massima 6.4 minima 1.7)				
Temperatura minima all'aperto 0.5				

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 29:

Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente, cielo vario, brinate Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

**Il servizio di farmacia nelle ore di notte.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nello scopo di assicurare la pronta somministrazione dei medicinali nei casi di improvviso bisogno nelle ore di notte, durante le quali stanno chiuse le farmacie, il Consiglio Comunale ha deliberato che in via di esperimento sia istituito a spese del Comune un servizio farmaceutico notturno.

Detto servizio fu assunto dalla Ditta Angelo Fabris, proprietaria della farmacia situata nella Via Mercatovecchio di questa Città, all'insegna della Salute, la quale si è obbligata di vendere durante tutta la notte i medicinali della propria farmacia senza verun aumento del prezzo loro.

A tale effetto nella porta della farmacia si troverà un trasparente illuminato, e subito sotto un bottone per il campanello elettrico: un farmacista di servizio risponderà colla massima sollecitudine alla chiamata, e somministrerà i medicinali richiesti attraverso apposito sportello.

Questo servizio avrà principio nella notte del 31 dicembre 1891.

Dal Municipio di Udine, addì 31 dicembre 1891

Il sindaco ELIO MORPURGO

**Accademia di Udine.** Per cura ed a spese dell'Accademia è uscito in questi giorni alla luce un bel volume del prof. Antonio Fiammazzo, dal titolo: *Il commento più antico e la più antica versione latina dell'Inferno di Dante del codice di San Daniele del Friuli*.

Il libro sarà certo accolto con favore da quanti, e non sono pochi, conoscono la dottrina e l'ingegno del valente professore del Liceo di Senigallia.

**Pel Commercio.** A datare da sabato 26 corr. la Banca Nazionale nel regno d'Italia, ha ridotto lo sconto al 4 1/2 0/0 per le cambiali, assegni e buoni del Tesoro con scadenza sino a 20 giorni.

**Fallimento.** Il Tribunale C. e P. di Udine con sentenza 24 corrente dichiarò il fallimento di Francesco Zani fu Angelo negoziante in manifatture e coloniali, ed esercente osteria in Faedis, nominò giudice delegato il sig. dottor Giuseppe Bodini; curatore provvisorio il sig. avvocato Angelo Feruglio; fissò il giorno 11 gennaio per la radunanza dei creditori.

**E' certo** che ogni persona colta e civile ha bisogno assoluto di leggere e di consultare tutti i di un giornale. Quel foglio di carta stampato rappresenta ormai il vincolo che unisce ogni uomo il quale modernamente vive e vuol vivere, col resto del mondo. Chi se ne può privare?

Il giornale deve essere adunque pieno di notizie; il telegrafo deve congiungerlo ai principali centri del globo. E nella regione Veneta un giornale, che corrisponda a questo scopo, e che noi consigliamo, è la *Gazzetta di Venezia* ricca di informazioni e di un copioso notiziario.

L'abbonamento che prima costava 36 lire è stato ridotto a diciotto sole; e il giornale è il più grande della Regione. Abbonatevi.

L'igiene prescrive l'uso dei saponi antisettici come lo è il Sapoli.

**Conferenza.** Lunedì 4 genn. 1892 dalle ore 8.30 alle 9.30 pom. nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, l'avv. Umberto Caratti terrà una conferenza sul seguente tema: *Della Questione Sociale*.

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 per gli studenti) si possono avere alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto Tecnico.

Il ricavato va diviso in parti uguali fra il Comitato di Udine della « Società Dante Alighieri » e la società « Veterani e Reduci ».

**Mal tarda è la lode!** — Da S. Maria la lunga, in data di ieri, riceviamo:

Sia pur tardi, è sempre doveroso ricordare le doti di coloro che, per un lungo periodo di anni, non badando a sacrifici, prestarono la loro opera in vantaggio dell'umanità.

Così è di Pietro dott. Taceoni, mancato ai vivi in Udine Sabato 26 corr. Nato a Pava di Milano nel 1813, a vent'anni era già laureato in medicina e chirurgia.

Prestò prima servizio come medico militare e, giunto in Friuli che amò come sua seconda patria, diede le dimissioni e venne chiamato ad esercitare l'arte sua a Marano Lagunare, poi, per 32 anni, a S. Maria la lunga.

Colto ed attivo nell'adempimento dei propri doveri, seppe meritarsi stima e rispetto, per modo da essere, anche fuori del comune, spesso ricercato quale consulente nelle più gravi malattie.

Già avanti cogli anni, ottenne una scarsa ma ben meritata pensione; da poco tempo si era trasferito a Uline ove passava a miglior vita compianto da quanti lo conobbero.

Ciò giovi a lenire, almeno in parte, il dolore della desolata consorte, dei figli e dei parenti tutti.

F.

**Cristoforo Colombo.** — Colpire l'attualità! Ecco il segreto del giornalismo moderno. E bisogna convenire che il *Popolo Romano* questo segreto possiede, fra i giornali nostri, nel più alto grado.

Nel 1892 cade il centenario di Cristoforo Colombo. Che cosa ha fatto il *Popolo Romano*?

Di un quadro del Postiglione di Napoli, in cui è raffigurato il grande italiano, che reduce dalla America, presenta i prodotti d'ogni specie, compresi uomini e donne, della nuova terra scoperta, alla Corte di Spagna o, per dir meglio, a Ferdinando di Castiglia ed Isabella d'Aragona, circondati da Cardinali e da tutta la Corte, il *Popolo Romano* acquistò il diritto di riproduzione a colori in olografia, eseguito dal valente Quintilio Michetti, nello Stabilimento Bruno e Salomone di Roma.

E questo è il dono che avranno gli associati al *Popolo Romano* (insieme ad altri, come dal prospetto che pubblichiamo negli avvisi) per il 1892: dono che fa onore allo spirito d'impresa del giornale romano e all'arte italiana, giacché il quadro riprodotto da Q. Michetti sulla pietra si confonde perfettamente con una tela ad olio.

Fa piacere di rilevare questo progresso, che ormai ci mette a paro coi migliori stabilimenti di Europa.

Il *Cristoforo Colombo* è dato soltanto agli abbonati del *Popolo Romano* e non può essere venduto in commercio.

**Società alpina friulana.** Questa sera alle 8 assemblea ordinaria.

**Una proposta.** In questi giorni di vera epidemia che abbiamo in città, conosciuta sotto il nome di *influenza*, e che colpisce numerose famiglie nulla abbienti, sarebbe bene che il Municipio dispensasse gratuitamente mediante boni per la durata del male, a quelli che ne sono affatto bisognosi, del brodo che certamente verrebbe somministrato dalla locale Cucina economica popolare. Si tratterebbe di una spesa ben lieve relativamente al beneficio che si porterebbe a tanti miseri privi di tutto, e facciamo voti perchè la proposta venga accettata.

**Non poteva essere digiuno.** Nel numero del nostro giornale uscito sabato 26 corr. venne pubblicato, che certo Carlo Zucchi era stato condotto la sera precedente all'ospedale perchè colpito da male, trovandosi digiuno da molte ore.

Ora veniamo informati che lo Zucchi, che è un veterano dalle patrie battaglie, aveva ricevuto un sussidio dalla locale « Società Veterani e Reduci » la vigilia di Natale; perciò è inverosimile che egli si fosse trovato digiuno da molte ore quando venne condotto all'ospedale.

**Giornalismo.** Ieri, dopo 5 mesi di soggiorno in Udine, partì per Napoli il dott. A. Cantalupi chiamato dallo Schilirzi alla direzione del *Corriere di Napoli*, in sostituzione di Edoardo Scarfoglio.

## Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 14 dicembre 1891 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Autorizzò il rimpatrio del manico Tonn Candido di Udine ora rievocato nell'Ospedale di Trieste.

Deliberò d'urgenza di autorizzare il sig. Presidente ad intervenire nella causa tra il sig. Angeli di Cividale e l'appaltatore provinciale Zanetti per opporsi alla conferma di un sequestro di crediti verso la Provincia.

Considerato che lo Stato si rifiuta per mancanza di fondi di rimborsare alla Provincia la somma di L. 79163.33 quale concorso Governativo nelle opere di costruzione dei ponti sul Cellina e sul Meduna, la Deputazione deliberò, pure per mancanza di fondi, di non rifondere per ora allo Stato la somma di 47381.03 dovuta per opere idrauliche di 2° categoria e per concorso nella spesa del R. Istituto Tecnico.

Deliberò di presentare istanza al Governo affinché la ampiezza della carreggiata della strada provinciale di serie detta del Monte Croce e precisamente del tronco da Comeglians al Confine verso Sappada per il quale si stanno ora compilando i progetti, venga limitata a metri 4.50.

Nominò il sig. Riccardo Cordoni ad applicato di Cancelleria.

Autorizzò la corrispondenza di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 23 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Autorizzò l'esecuzione di vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

Autorizzò di pagare:

A Zamparo Federico assistente tecnico L. 200, in refusione spese sostenute nel 1891 quale sorvegliante della strada provinciale Monte-Croce.

Al sig. Lani D. t. Giovanni L. 548.64 in causa assegno di pensione dal 1° Maggio a 31 Dicembre 1891 quale già medico condotto di Tarcento.

Alla R. Tesoreria di Udine L. 1210; per spese di sorveglianza governativa nel 1891 della linea ferroviaria Udine-Palmanova-Portogruaro.

Alla Società Veneta per imprese pubbliche e per essa alla Ditta Alberto Treves e C. di Venezia L. 90372; in causa rata terza delle 35 annuali di contributo per la ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro.

A diversi L. 8032; 50 in causa pigioni di fabbricati ad uso di caserma nei R. carabinieri dal 1° luglio a 31 dicembre 1891.

Alla Società Riunione Adriatica, Generali di Venezia, Generali di Milano, e Mutua reale L. 105;76 in causa quote 1891-92 di assicurazione contro gli incendi dei fabbricati e mobili di proprietà della Provincia.

Ad regi Commissari Distrettuali della Provincia L. 620;84 per indennità d'alloggio del 4. trimestre 1891.

All'impresa Capellari Bortolo L. 866;83 quale acconto per fornitura ghisa a manutenzione del primo tronco della strada provinciale Maestra d'Italia.

Alla stessa L. 3700; come sopra pel 2° tronco di detta strada.

Alla Ditta Volpe Antonio L. 292.68 per fornitura di antracite pel riscaldamento delle stanze d'ufficio.

Alla Presidenza dell'Ospedale di Palmanova L. 2722.44 per dozzine di dementi rievocate in Sottosolva nel mese di novembre a. c.

Al regio ufficio del Registro di Udine L. 1240.20 per rata seconda semestrale del 1891 per la tassa di circolazione delle obbligazioni emesse dalla Provincia pel prestito catastale.

Alla Direzione del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 6807.60 per dementi rievocate nel sesto biennio a. c.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. GROPPERO

Il Segretario  
G. di Gaporacco

**I viaggi della penna.** — Un profondo osservatore... della penna è riuscito, dopo mature considerazioni, a far questi curiosissimi calcoli sul percorso d'una penna messa in azione da uno scrivano, secondo la maggiore o minore sua abilità, e conchiude coi seguenti dati, sulla esattezza dei quali lasciamo che ognuno faccia, se lo crede, i propri esperimenti.

Un rapido copista può scrivere 30 parole in un minuto. La sua penna scorrendo rapidamente descrive in quel tempo una linea di 5 metri. In 40 minuti avrà dunque percorso 200 m. Nello scrivere una parola si fanno in media 16 curve o giri di penna.

Scrivendo 30 parole al minuto si de-

vono perciò fare 480 giri in un minuto; quindi in un'ora se ne faranno 28,000, e in un giorno, con sole 5 ore di lavoro 144,000, epperò in un anno, calcolato escludendo i giorni festivi, a 300 giorni, questo scrivano ne avrà fatti 43,200,000! (diconsi 43 milioni, 200 mila).

Chi fa colla penna un milione di tratti al mese non è un rapido scrivano.

Molti abili scrittori e giornalisti ne fanno circa 4 milioni e percorrono quindi colla penna 300 miglia in un anno!

## BANCA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 1,047,000 - Versato L. 523,500

Riserva 260,779.88

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di avvisare i portatori d'Azioni che a partire dal 2 gennaio p. v. sarà pagabile la cedola N. 56 in

L. 1.25 interesse 2° semestre dell'esercizio corrente.

Il pagamento avrà luogo verso presentazione dei tagliandi su appositi disposti presso la *Cassa della Banca* e il *Cambiovale Giuseppe Conti* dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Udine, 30 dicembre 1891.

Il Consiglio di Amministrazione

**La stampa periodica nell'odierna legislazione italiana,** del prof. avv. *Liberio Fracassetti*. Di questo opuscolo mandato in dono dall'egregio autore e che verte sopra una questione di casa ne ripareremo in seguito.

**Aggressione?** Sere sono la guardia campestre di Santa Maria La Longa Francesco Venier fu Pietro, d'anni 40, percorrendo la strada che da Tisano conduce a Santo Stefano, vide due sconosciuti, che si erano posti in agguato, sbucare e venire verso lui per fermarlo.

Il Venier estrasse la rivoltella ed esplose due colpi, ma gli sconosciuti si diedero a fuga precipitosa. Si stanno facendo indagini per scoprirli.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bernardis Giuseppe*; Rossati Cesare e famiglia L. 2.

In morte di *Pennato Rosa*; D'Agostini dott. Clodoveo L. 0.75.

In morte della co. *Di Varmo Elisabetta*; Di Varmo co. dott. G. Batta L. 100; Tellini Famiglia L. 1; Toso Antonio L. 1.

## Almanacco formato ministeriale

Presso la tipografia G. B. Doretli, trovasi vendibile l'*Almanacco formato ministeriale* per il 1891, ad uso degli Uffici e dei privati.

Datto almanacco sarà vendibile anche senza essere montato sul cartone, e questo per comodità di tutti quelli che possiedono i cartoni degli almanacchi vecchi, e vogliono di essi usufruire, per risparmio di spesa.

Almanacco senza cartone L. 1. — con cartone » 1. 50

## AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte i suoi avventori che da oggi in poi nella sua bottega da macellaio sita in questa Città e precisamente in Via del Carbone N. 12, venderà carne di Manzo di prima qualità anziché di seconda come per lo passato.

Carta di vedersi onorata da nuovi e numerosi clienti promette s'in d'ora esattezza e puntualità nel servizio nonché discretezza nei prezzi.

## Ringraziamenti

Il dottor G. B. conte di Varmo, la contessa di Varmo Manin ed il loro figlio Giulio coll'animo straziato per la perdita dell'amatissima madre, suocera ed ava, contessa *Elisabetta di Varmo*, ringraziano commossi amici e conoscenti che durante l'invincibile malattia della povera defunta, dimostrarono affettuoso interessamento e ne vollero onorata la memoria nell'estremo viaggio.

La moglie e i parenti del defunto *Pietro Galleani* esternano i più vivi ringraziamenti a tutti coloro, che prendendo parte ai funerali od in qualsiasi altro modo, vollero dare l'ultimo tributo di stima alla memoria dell'estinto.

Uno speciale ringraziamento rivolgono ai signori impiegati di Dogana.

Chiedono inoltre scusa per le omissioni in cui, involontariamente, fossero incorati nella dolorosa circostanza.

**Arte, Teatri, ecc.**

**Teatro Minerva.** Questa sera alle 8 si rappresenta la *Nuova Befana*. Quanto prima la vecchia ma sempre graziosissima operetta: *La figlia di madama Angot*.

Si sta pure preparando: *Giorno e notte*.

**La comp**  
ella signor  
he nella pro  
nostro Soc  
Manzoni d  
i giornali  
icono un mo  
rtisti.

**I funerali**  
seo che ebb  
eri alle 4 po  
mi. Del nu  
arte il com  
tri Puccini

**IN**  
Udine

Stefanutti

Pietro e Ste

contadini, di

alla imputa

Biagi Gio

ista facchin

reato di app

Cisilino

Giovanni, Z

in, fu Sant

Luigi, cont

di sottrazio

rono condan

di reclusio

l'ultima ass

**LIB**

**Minerva**

pubblica a f

Società Lari

di Spagna, 3

Sommaro

Lo spirito

l'Atica e i

obbefer)

(Kretschmar

abel F. Ha

rin d'Angèl

grande dese

L'arte della

la riforma

1870 (E. Fo

di E. Borse

tivo nelle g

rate nel l

l'uomo —

Uniti — H

aticana »

bero scamb

biografico

mar — Li



La compagnia drammatica della signora Virginia Marini, che nella prossima quaresima reciterà il nostro *Sociale*, raccoglie ora allori *Manzoni* di Milano.

I funerali di Aurelia Cateo che ebbero luogo a Milano l'altro ieri alle 4 pom. riuscirono imponentissimi. Del numeroso corteo facevano parte il comm. Giulio Ricordi, i maestri Puccini, Fumagalli ed altri.

## IN TRIBUNALE

Udienza del 29 dicembre

Stefanutti Natale, detto Pelos, di Pietro e Stefanutti Caterina, fu Pietro, contadini, di Trasaghis, furono assolti dalla imputazione di furto.

Biagi Giovanni detto Patata fu Battista facchino di Udine, fu assolto dal reato di appropriazione indebita.

Udienza del 29.

Cisilino Luigi, detto Mazzorin, fu Giovanni, Zamparo Rosa, detta Mazzorin, fu Sante e Cisilino Marianna di Luigi, contadini di Pantianico, imputati di sottrazione di effetti appignoriati, furono condannati i primi due a sei giorni di reclusione e L. 91 di multa ciascuno, l'ultima assolta per non piovata reità.

## LIBRI E GIORNALI

**Minerva**, « rassegna internazionale » si pubblica a fascicoli mensili di 98 pagine, dalla Società Lasciale Tip. Editrice, in Roma, Piazza di Spagna, 3.

Sommario del n. 11: Lo spirito della moderna poesia polacca — L'Attica e i suoi moderni abitatori (A. Milchhofer) — Mendelssohn e Goethe (Lily von Kretschmar) — Tolstoj nella vita intima (L. H. Fagot) — Intorno alla morte (G. d'Angely) — Una marcia attraverso il grande deserto Persiano (C. E. Bidduph) — L'arte della cucina — Sonno e sogno — Per la riforma delle imposte in Francia dopo il 1870 (E. Fournier de Flaix) — Per la riforma della Borsa (Gustav Cohn) — Il valore locativo nelle grandi città — La coalizione operaie nel 1791 — La selezione sessuale nell'uomo — Il divorzio in Francia e negli Stati Uniti — Henry Little — La « Cavalleria Rusticana » in Francia (Ernest Tisot) — Il libero scambio e la pace (F. Pusey) Bollettino bibliografico — Rivista delle riviste — Sommari — Libri ricevuti.

**Come di sanità.** — Crediamo di far cosa utile annunciando che gli editori L. Roux e C. (Torino-Roma) hanno pubblicato: « Prontuario dell'ufficiale sanitario ». Vol. 3, legato in tutta tela — L. 1. Questo terzo volume comprende il regolamento sul meretricio, colle relazioni Pagnani e Bizzozzeri, ed i regolamenti sulla vaccinazione obbligatoria, sulla polizia mortuaria, e molte circolari riguardanti i medici-condotti, le farmacie, gli alimenti. Tutti i tre volumi poi contengono, oltre la legge sanitaria, tutti i regolamenti e le circolari emanate in materia di sanità dopo la costituzione della Direzione generale.

Torinese dott. G. — « Primi soccorsi ai feriti e malati in casi urgenti ». — L. 0,40.

Il libro del dottor Tortorella contiene le principali istruzioni per soccorrere con sollecitudine a bene i malati ed i feriti nei casi urgenti; serve per coloro che frequentano le scuole di soccorsi e torna soprattutto opportuno per quelli che non hanno possibilità di frequentare tali scuole. Il mite prezzo rende accessibile a tutti il prezioso manuale; non è a dubitarsi che esso venga bene accolto da numerosi lettori.

**Uno strano fenomeno in un lago**

Scrivono da Agordo all'Alpignano: In seguito al freddo intenso venne osservato in questi giorni un fenomeno mai più veduto quassù.

Il lago si ostruì per i forti ghiacci sviluppati nel punto di scarico delle acque; la superficie di esso si elevò di mezzo metro, per modo che si formò una nuova massa d'acqua di circa metri cubi trecentomila!

Per due giorni l'alveo del Cordevole per un lungo tratto sotto il lago fu quasi in secca, e lo sarebbe stato interamente, se si fossero congelate le sorgenti laterali, che portano abbasso un leggero contingente di acque.

E' inutile dire che colà la pesca fu proficua, ad onta non venissero usate reti. Il pesce raccolto era in massima parte morto, framistato ai pezzi di ghiaccio.

**L'influenza nei polli**

Scrivono da Brescia: Moltissimi polli colpiti da una strana malattia muoiono improvvisamente; sembra trattarsi di una vera influenza.

Specialmente le famiglie particolari hanno le stie vuote essendo il pollame repentinamente morto. Le carni in qualsiasi modo cucinate, riescono d'un sapore scipido e non si possono mangiare.

Una sola casa ha avuto ventisette polli morti durante la notte.

Al pollo colpito, subitaneamente si ingrossa il capo e cade stecchito.

Questa mortalità spiegherebbe il prezzo mite del pollame.

**La scoperta della tomba di Mezzepa**

A Galatz (Moldavia) è stata scoperta la tomba del famoso etmano Mazepa,

come si sa, Mazepa fuggì con Carlo XII, dopo la battaglia di Poltava, e si rifugiò a Varnitz. Il caso fece scoprire il suo sarcophago nella cattedrale di Santa Maria.

Sopra una placca di marmo sta, in lingua greca, una breve biografia del celebre cosacco; la placca è spezzata nel mezzo.

Narrano le cronache che Giovanni Stefanovitch, detto Mazepa, celebre etmano dei Cosacchi, sorpreso in intimo colloquio colla moglie di un gentiluomo fu legato sopra un cavallo selvaggio che lo portò presso i Cosacchi. Salvato da essi, divenne il loro capo nel 1687.

Dopo la rotta di Poltava, fuggì a Bender e s'avvelenò nel 1709. Byron e Orazio Vernet resero popolare questo personaggio.

## Una vincita di 500.000 lire

Il premio di 500.000 lire della 21a estrazione per le *Obbligazioni Canale di Panama*, venne vinto da certo Denizot, mercante di vino a Croissy.

Ecco come apprese la notizia il fortunato vincitore, uomo di 45 anni, che ha moglie e due bambini:

Mercoledì il sig. Denizot stava leggendo il *Leit Journal*, quando gli venne sotto gli occhi, fra i risultati della 21a estrazione, il primo numero estratto 174.655.

— E' un numero della nostra serie! — gridò subito alla moglie: e, corso nella propria camera, si diede febbrilmente a verificare i suoi titoli, dove trovò, con una emozione facilmente comprensibile, appunto il n. 174.655.

Nello stesso giorno la signora Denizot a suo cognato partirono per Parigi, recandosi al *Petit Journal* e quindi alla sede della società, dove fu accertato che il numero 174.655 era veramente il vincitore delle 500.000 lire.

Padrone di mezzo milione, il signor Denizot ha subito voluto lasciare il suo commercio, che — curioso particolare — aveva già abbandonato una volta, ma che dovette riprendere appunto per il crollo che avevano avuto le azioni *Panama*, in cui aveva impiegato qualche migliaio di lire.

## Telegrammi

La politica della Turchia

Vienna, 29. Si ha Costantinopoli che che quell'Agenzia pubblica la seguente nota: « Alcuni giornali esteri parlano di un'alleanza tra la Turchia, la Russia e la Francia, e affermano anche che questo ravvicinamento fu già concluso. Tali giornali scambiano i loro desideri per la realtà.

La Porta segue una politica di pace e di amicizia verso tutte le potenze, cercando di adempiere ai suoi doveri internazionali, senza urtare alcuno. Nessun dubbio è possibile sulla stretta imparzialità e la leale neutralità che furono sempre la regola della condotta della Porta.

Il viaggio del Re

Milano 30. Il Re è partito ieri sera alle 10,45 per Roma ossequiato dalle autorità.

Ambasciatori inglesi

Londra 29. La regina approvò le nomine di Morier ambasciatore a Roma, lord Vivian (ora a Bruxelles) a Pietroburgo.

Il pareggio in Portogallo

Lisbona, 29. Alla Camera dei Pari il ministro delle finanze espresse la certezza di raggiungere prossimamente il pareggio fra le entrate e le spese mediante sole economie.

Un naufragio

Bordeaux. Il vapore *Albatros* della pesca di Johnstonow Arachon naufragò. Undici annegati, solo il fuochista è salvo.

Nelle Indie Inglesi

Londra. 28 Hasi da Gilgit (Indie inglesi):

Le truppe britanniche presero parecchie piazze fortificate e uccisero settanta ribelli.

Nel Chili

Valparaiso. 29 L'amnistia politica totale fu decretata in occasione dell'installazione del presidente Montt. Il generale Valasquez, sospetto di cospirazione fu arrestato con parecchie altre persone.

Madre e bambino travolti da un torrente

Firenze. 29 Si ha da Prato che ieri mattina certa Buzzi, traversando un piccolo ponte sul torrente Carigiola presso Cantagallo, vi precipitò dentro insieme al figlio di due anni.

Annegarono entrambi e i loro cadaveri non vennero ancora pescati.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 51. **Grani.** Il grano forestiero arrivato in quantità sufficiente ha non solo arrestato il rapido ascendere dei prezzi spigolati nella 50a settimana, ma ha contribuito altresì a far discendere intanto di qualche frazione di lira il prezzo del granoturco nostrano. Dicesi che diversi vagoni di granoturco proveniente da Salonico furono diretti per la strada Pontebana allo scopo di provvedere i paesi alpestri della Carnia.

La quantità portata durante l'ottava fu la seguente: **Martedì.** Ett. 1291 di granoturco, 75 di sorgo. **Invenduti** circa 150 ett. di grano. **Givedì.** Ett. 1090 di granoturco, 40 di sorgo.

Ribassò il granoturco cent. 17 rialzò il sorgo cent. 02.

## PREZZI MINIMI E MASSIMI.

**Martedì.** Granoturco da lire 12,50 a 14,50, sorgo da lire 7,25 a 8.—.

**Givedì.** Granoturco da lire 12,50 a 14,50, sorgo da lire 7,30 a 7,50.

**Foraggi e combustibili.** Mercati sufficientemente forniti. Prezzi ribassati nei foraggi, quasi fermi nei combustibili.

**Castagne** al quint. lire 10, 10,50, 10,80, 11, 11,50, 11,75, 12, 12,25, 12,50, 12,75, 13, 13,50, 14. Rialzarono cent. 60.

## Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: **24.** 6 castrati, 25 pecore, 30 arieti. Andarono venduti circa: 2 castrati da macello da lire 1.— a — al chil. a p. m.; 4 pecore da macello da lire 0,90 a 0,95, 8 d'allevamento a prezzi di merito; 6 arieti da macello da lire 0,95 a — al chil. a p. m.; 4 d'allevamento a prezzi di merito.

425 suini d'allevamento, venduti 175 a prezzi di merito, 40 da macello, venduti 20 a lire 7,4, 76, 80 al quintale; a lire 7,4 meno di quintale, a lire 76 da 1 quintale a 1 1/2 a lire 80 oltre il quintale mezzo.

## CARNE DI MANZO.

1a qualità, taglio primo	al chil. Lire
1a qualità, taglio primo	1,80
2a qualità, taglio primo	1,70
3a qualità, taglio primo	1,60
4a qualità, taglio primo	1,50
5a qualità, taglio primo	1,40
6a qualità, taglio primo	1,30
7a qualità, taglio primo	1,20
8a qualità, taglio primo	1,10
9a qualità, taglio primo	1,00
10a qualità, taglio primo	0,90
11a qualità, taglio primo	0,80
12a qualità, taglio primo	0,70
13a qualità, taglio primo	0,60
14a qualità, taglio primo	0,50
15a qualità, taglio primo	0,40
16a qualità, taglio primo	0,30
17a qualità, taglio primo	0,20
18a qualità, taglio primo	0,10
19a qualità, taglio primo	0,00
20a qualità, taglio primo	0,00

## CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. Lire 1.—, 1,20, 1,30, 1,40 di dietro » » 1,40, 1,50, 1,60, —

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 dicembre 1891

**Rendita** 30 dic. 29 die.  
Italiana 5 1/2 contanti . . . 94,20 . 94.  
» » » » » 94,25 . 94,05  
Obbligazioni Anze Eccles. 5 1/2 . . . 93.— . 93.—

## Obbligazioni

Ferrovia Meridionale . . . 303.— . 303.—  
» » » » » 290.— . 290.—  
Fondaria Banca Nazion. 4 1/2 . . . 478.— . 477.—  
» » » » » 488.— . 487.—  
» » » » » 470.— . 470.—  
Ferrovia Udine-Pontebana . . . 454.— . 454.—  
Fond. Cassa Risparmio Milano 5 1/2 . . . 503.— . 503.—

## Azioni

Banca Nazionale . . . 1330.— . 1325.—  
Banca di Udine ex coupons 1/2 . . . 112.— . 112.—  
» Popolare Friulana . . . 114.— . 114.—  
» Cooperativa Udinese . . . 31.— . 31.—  
Cotonificio Udinese . . . 1100.— . 1100.—  
Società Parichetti . . . 190.— . 190.—  
» Tramvia di Udine . . . 95.— . 95.—  
» Veneta Imp. e Cost. . . 31.— . 31.—  
» Cotonificio Veneziano . . . 240.— . 240.—

## Cambi e Valute

Francia . . . 107,35 . 102,30  
Germania . . . 126,70 . 126,50  
Londra . . . 25,80 . 25,80  
Austria e Banconote . . . 218,75 . 219,60  
Napoleoni . . . 20,12 . 20,41

## Ultimi dispacci

Chiusura Parigi: 91,90 . 91,90  
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom. 92.— . 91,95  
Tendenza migliore

QUARENDO OTTAVIO, gerente responsabile

## In Tarcento

da affittare, od anche da vendere, due Case, una grande ed una piccola, entrambe in centrica posizione; e l'una e l'altra servibili — volendo — per pubblico esercizio, rispettivamente di Albergo di Osteria.

olkivolgarsi al proprietario signor Luigi Armellini fu Girolamo.

## TOSO ODOARDO

CHIRURGO-DENTISTA

## MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

## Unico Gabinetto D'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

## Volete la Salute???



## Liquore stomatico ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egredo Signor Biseri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo  
A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova  
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

## OGGI

Mercoledì 30 Corrente

## SI CHIUDE

Irrevocabilmente

la Vendita dei Biglietti della Grande

Lotteria Nazionale di Palermo

I biglietti costano UNA lira ogni numero. Cento Numeri hanno assicurata una

## VINCITA

Le Vincite sono 30,750 da Lire 200,000 - 100,000

10,000 - 5,000 - 1,000 - 750 - 500

400 - 250 - 150 - 100 - 30 e 20 al minimo.

L'importo necessario per il pagamento di tutte le Vincite senza alcuna deduzione per tasse od altro trovarsi depositato presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pochi Biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco Via Carlo Felice 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

## IN UDINE

presso

ATTILIO BALDINI

## IGIENE

PER PROFUMARE LE STANZE

— 0 —

La Carla d'Armenia deve essere

impiegata nei giorni nebbiosi ed

umidi e negli appartamenti che

stettero chiusi lungo tempo; essa

è indispensabile in viaggio per

purificare le camere d'albergo as-

sai spesso viziate dal soggiorno di

sconosciuti più o meno sani; essa

distrugge i microbi e preserva

dalle malattie epidemiche, croup,

vaiolo, colera, febbre tifoidea,

febbre mucosa, scarlatina, ecc.;

essa rinfancia le camere dei ma-

lari e profuma deliziosamente.

Costa cent. 50 per pacchetto

e si vende presso l'Ufficio Annunzi

del Giornale di Udine.

## OGGI 30 Dicembre

CORRENTE

alle ore DUE pom. precise

verrà chiusa la vendita delle Ob-

bligazioni del prestito a premi

## BEVILACQUA LA MASA

e domani avrà luogo l'estrazione

di 12,723 Obbligazioni con vin-

cita del rimborso a premio o del

rimborso a capitale.

La Banca Nazionale nel Regno

pagherà in contanti i premi da

Lire 400,000, - 300,000

250,000 - 200,000, - 50,000,

30,000 20,000 ecc.

da sorteggiarsi in questa e nelle

successive estrazioni.

Le Obbligazioni costano L. 12.50

cadauna e si vendono dalla Banca

Nazionale, dalla Banca Fratelli

Casareto di Francesco, Via Carlo

Felice, 10, GENOVA, e anche

dai principali Banchieri e Cambio

Valute

## SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe

inseta, lana ed altre

senza punto

alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo

pezzo di sapone in un litro

di acqua bollente, si lasci

ben raffreddare e quindi si

adoperi.

Cent. 40 al pezzo con istruz.

Si vende all'Ufficio Annunzi

del nostro giornale.

## Annuario Generale

per la viticoltura e la enologia

Anno I — 1892

(Vedi avviso in 4.ª pagina.)

## VENDITA ACQUAVITE.

Il sottoscritto avverte che presso il

signor Gio. Batta Marioni, fuori porta

Grazzano, Udine, trovasi in vendita

acquavite fabbricata da lui stesso, e

prodotta con vinaccia e susine.

Rauscedo, 17 novembre 1891

CROVATO EUGENIO



